

Convergenza(i)

PER **UNA NUOVA FORMAZIONE**

UNA DINAMICA MILITANTE PER L'EDUCAZIONE EMANCIPATORIA

La Nuova Educazione... è sempre nuovo, perché fa parte di un movimento permanente che tiene conto di contesti particolari basati su valori, convinzioni che non sono dogmi ma che costituiscono la base condivisa di un progetto educativo emancipatorio.

Mentre segnano il centenario del primo congresso di fondazione della Lega Internazionale della Nuova Educazione (Calais 1921), e perché sono convinti della posta in gioco politica di restituire alla nuova educazione il suo pieno posto nelle questioni educative a livello internazionale, ceméa, CRAP-Cahiers Pédagogiques, FESPI, FICEMÉA, FIMEM, GFEN, ICEM, IL LIEN, promette una rinascita, una rinascita, una rivitalizzazione delle logiche fondanti della Lega del 1921 creando "Convergenza (s) per l'educazione nouvelle" per aprirsi alle organizzazioni di tutti i paesi che agiscono quotidianamente secondo gli stessi principi e valori.

Fare un'alleanza, creare le condizioni per fare meglio Convergenza (s) sono le principali necessità politiche quando, in tutto il mondo, dobbiamo lottare per promuovere situazioni educative:

- _ che si basano sul presunto postulato della fiducia nell'Altro, nelle sue capacità di apprendere, di comprendere per agire sulla realtà.
- _ che sviluppano situazioni pratiche che producono un pensiero critico e complesso.
- _ che promuovono l'emancipazione individuale e collettiva, sia fisica che intellettuale.
- _ che rifiutano lo spirito di competizione, la quantificazione dell'essere umano e il controllo accademico e sociale.
- _ che riuniscono invece di isolare, che includono piuttosto che escludere.
- _ che articolano conoscenza, immaginazione e creazione al servizio delle emancipazioni.
- _ che non lasciano nessuno sul ciglio della strada.

Così, è perché sceglie la trasformazione sociale e il rifiuto dei rapporti di dominio, perché porta l'ambizione di lottare contro ogni forma di povertà, ingiustizia sociale e discriminazione promuovendo una cultura di pace, che la Nuova Educazione è politica! Aderire a Convergenza(s) for New Education significa contribuire alla nascita di un grande slancio, una nuova dinamica internazionale e rilanciare l'ambizione dei nostri anziani. Quella di un'alleanza oggettiva, di una lucida complicità, di una feconda conflittualità.

Convergenza(i) per la nuova istruzione: slancio internazionale

7° principio di raduno Congresso di Calais 1921. - La Nuova Educazione prepara, nel bambino, non solo il futuro cittadino capace di adempiere ai suoi doveri verso i suoi familiari, la sua nazione e l'umanità nel suo insieme, ma anche l'essere umano consapevole della sua dignità di uomo.

L'educazione come la pensiamo contribuisce alla trasformazione delle nostre società agendo sulle modalità di organizzazione, sostenendo le libertà individuali per una maggiore uguaglianza e diritti. Resistete alla logica dei semplici adattamenti quando ci battiamo per la trasformazione! Resistere alla mercificazione per riaffermare il ruolo dei servizi pubblici di istruzione! Lottare contro le ideologie identitarie e nazionaliste che si chiudono quando ci battiamo per l'apertura interculturale... L'approccio che promuoviamo è quello dell'educazione

lavorare sul rapporto tra i diversi tempi sociali, tra discontinuità e complementarità degli spazi di educazione formale e non formale. Questi problemi sono presenti, in modi diversi, in molti paesi del mondo. Ne siamo convinti: pensare all'Educazione nouvelle può essere fatto solo da una prospettiva internazionale che ponga l'umanesimo al centro del progetto politico.

Ecco perché abbiamo messo in piedi un progetto Erasmus+ che mira a consentire l'arrivo di animatori giovanili da paesi lontani dove le condizioni di vita e di istruzione accentuano le disuguaglianze sociali. Il contributo di esperienze provenienti da molteplici contesti contribuisce allo sviluppo di una cultura internazionale comune sulle condizioni dell'educazione emancipatoria.

Una Biennale Internazionale per scambiare, confrontarsi, dibattere

Mobilitando gli attivisti, la Biennale 2022, la terza del nome, svolgerà il suo ruolo di spazio aperto e dinamico permettendo, in confidenza: conoscenza, confronto, scambio, disputa ... Sarà potenzialmente il primo ad aprirsi ad altre organizzazioni che si riconoscono nei principi e nei valori della Nuova Educazione integrando i loro progetti associativi in logiche di azione che possono essere diverse da quelle delle organizzazioni fondatrici. Dopo quelle del 2017 e del 2019, questa Biennale sarà una rinnovata occasione per meravigliarsi delle pratiche e delle riflessioni dell'Altro, per accettare il dubbio, per ascoltare le critiche, per dire e contraddire, per incontrare e accogliere, per dare e ricevere, perché, in un contesto complesso in più di un modo, se è vitale mantenere e sviluppare le nostre capacità. di indignazione e resistenza, è altrettanto fondamentale mantenere e sviluppare le nostre capacità di meraviglia, sogno e cura. Questa Biennale sarà esemplare, articolando tempi per pensare, tempi da condividere, tempi da discutere, tempi da vivere insieme. Esemplare perché ci permetterà di produrre, di lavorare di intelligenza collettiva. Mettere l'educazione attiva, la pedagogia, al centro di uno spazio collettivo di riflessione, condivisione di esperienze e scambi, queste sono le rinnovate ambizioni di questa terza Biennale di Nuova Educazione.

Risponderà a tre intenzioni:

_ Condividere i fondamenti della Nuova Educazione, dell'Educazione Attiva, delle pedagogie alternative,... questi concetti unici di educazione fanno parte del patrimonio di diversi paesi. Ciascuna delle organizzazioni coinvolte in

Convergence(s) ha costruito la sua identità a partire da valori condivisi. Ma non siamo spettatori inattivi dell'evoluzione del mondo. Realizziamo azioni pensate dal punto di vista del loro rapporto con la nuova Educazione in modo che diventino vere e proprie leve per il cambiamento. Identificare queste azioni, condividere le pratiche pedagogiche originali inventate da team di attivisti e metterle in discussione, costituiscono il cuore delle ambizioni di questa Biennale.

→ Questo sarà il ruolo dello spazio "forum delle pratiche" che permetterà ai team che hanno voluto presentare progetti, approcci, azioni. L'identificazione delle proposte è in corso.

_ Discutere insieme su "questioni per le nostre società". Ci sono sempre temi di attualità, politici ed educativi su cui riflettiamo all'interno delle nostre rispettive organizzazioni. Passare da una logica di lavoro specifica ad ogni movimento per ampliare gli approcci e arricchire i punti di vista è uno dei pilastri delle nostre ambizioni.

→ Saranno quindi organizzati spazi di dibattito. Se alcuni temi saranno definiti nella programmazione finale, la nostra organizzazione consentirà di attuare dibattiti compresi i temi, proposti dai partecipanti. s, nascerà dai primi scambi.

_ Vivi momenti di incontro, momenti di apertura culturale. Proposte per scoprire Bruxelles, una libreria es-pace, ma anche suggerimenti per spettacoli... farà parte della vita di tutti i giorni.

Un manifesto politico che afferma le nostre ambizioni militanti

« Un manifesto è una dichiarazione scritta e pubblica con cui un governo, una persona, un partito politico o una corrente artistica espone un programma d'azione o una posizione, il più delle volte politica o estetica. Nel suo senso di

« dichiarazione pubblica", originariamente si riferiva a un testo pubblicato in un luogo pubblico per far conoscere alla comunità un'iniziativa, un programma "WIKIPEDIA". Sulla base di questa definizione, il Manifesto che sarà reso pubblico alla fine della Biennale sarà un manifesto politico. Rifletterà valori comuni, le ambizioni, le utopie concrete, i riferimenti fondanti della Nuova Educazione sui temi che mobilitano i movimenti, le organizzazioni impegnate nella Convergence (s) e mobilitate sulla scrittura di questo testo.

I 10 temi del Manifesto

I. Nuova educazione: un progetto politico

II. New Education non esclude nessuno

III. Condanne costantemente rinnovate

IV. Siamo attivisti che fanno parte delle realtà sociali dei nostri ambienti di vita, combinando pratiche e ricerca

V. Le nostre ambizioni permanenti, i nostri riferimenti fondamentali

VI. Le nostre pratiche, l'attuazione dei nostri valori

VII. La costante preoccupazione rivolta ai bambini, ai bambini e ai giovani come condizione per il progresso

VIII. Scuola: un mondo di questioni contraddittorie...

IX.... che non può mettere in ombra altre questioni, altri campi di intervento

X. La nuova educazione tiene conto delle nuove sfide del ventunesimo secolo

Una prima versione di questo testo sarà rilasciata a marzo 2022 per una revisione critica tra gli attivisti delle organizzazioni coinvolte in Convergence(s). I contributi ricevuti permetteranno quindi lo sviluppo di una versione più affidabile. La versione finale del Manifesto sarà lanciata al termine della Biennale. Tradotto in diverse lingue, questo testo diventerà quindi la base di riferimento per qualsiasi organizzazione che desideri aderire a Convergence(s) for New Education.

Nomine e procedure di registrazione

La Biennale si svolgerà dal **29 ottobre al 1 novembre 2022** in Belgio, ad Anderlecht, comune della conurbazione di Bruxelles. Le modalità concrete (alloggio, ristorazione, accoglienza dei bambini, quote di partecipazione,...) sarà specificato durante la fase di pre-registrazione a giugno. Una e-mail, distribuita alle organizzazioni coinvolte nella Biennale, elencherà le intenzioni degli attivisti di partecipare.

CALENDARIO

FEBBRAIO E MARZO

Identificazione di proposte per laboratori di testimonianza pratica.

Elaborazione dell'elenco degli argomenti di dibattito su "temi per le nostre società".

FINE MARZO

Diffusione del V1 del Manifesto.

DA APRILE A FINE MAGGIO

Raccolta delle reazioni e dei contributi degli attivisti sulla V1 del manifesto

GIUGNO

Distribuzione dell'email di pre-registrazione. Finalizzazione e diffusione del V2 del manifesto.